

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI  
FERROVIE DELLO STATO  
SERVIZIO LAVORI E COSTRUZIONI

Roma, 15 Luglio 1941/XIX

n.L. 7bis/22/98286

CIRCOLARE N.96

OGGETTO:

Impianti di segnalamento.  
A.C. e blocco  
Esperimento gare  
e condotta dei lavori

DELEGAZIONE DI  
SEZIONE LAVORI  
UFFICI I.E.S.

CAGLIARI  
PALERMO  
TUTTI

\*\*\*\*\*

Si è spesso rilevato che, nell'esperimento delle gare per impianti di segnalamento apparati centrali e blocco, non si segue un procedimento razionale al fine di coordinare l'esecuzione delle varie opere, ciò che porta sovente a ingiustificati ritardi nella attivazione degli impianti o ad altri inconvenienti che è opportuno evitare.

In particolare accade, talvolta, che le gare per i fabbricati delle cabine e delle centraline vengono esperite molto in ritardo, sebbene tali lavori vengano spesso compresi in apposite proposte fatte approvare in precedenza, proprio allo scopo di accelerare la costruzione di tali opere accessorie, in attesa che vengano definiti gli altri particolari dell'impianto.

Accade, pure che vengano di troppe anticipate le gare per la fornitura in opera degli accumulatori elettrici, sì che sovente questi sono ultimati in fabbrica quando o manca ancora molto tempo all'attivazione e la batteria deve, pertanto, restare molto tempo inoperosa con pericolo di deterioramento, o non è pronta la centralina e non si hanno, così, i mezzi per formarla e per mantenerla, o addirittura non sono ultimati i locali destinati al suo contegno; e in tal caso si è costretti a lasciare la batteria in consegna alla Ditta costruttrice, con conseguente richiesta di compensi straordinari.

Si richiamano, pertanto, gli Uffici e la Sezione, cui la presente è diretta, a coordinare meglio l'esperimento delle gare, in modo da evitare gli inconvenienti anzidetti, pur lasciando - beninteso - un sufficiente margine in vista di eventuali ritardi nell'espletamento delle forniture e nella esecuzione dei lavori.

./.

762

Si fa anche rilevare che, se l'appalto unico si presenta più opportuno per gli impianti di segnalamento e apparati centrali, accumulatori, quadri per centraline, cabine in ferro e cunicoli di cemento per cavi, altrettanto non può dirsi per i fabbricati delle centraline.

Si tratta, in generale, di fabbricati di scarsa importanza, distribuiti su grandi distanze.

Mentre sarebbe facile trovare appaltatori, anche modesti, che concorrerebbero all'esecuzione di singoli fabbricati o di piccoli gruppi, riesce invece difficile trovare un appaltatore di sufficiente potenzialità, che si sobbarchi ad eseguire tutti i fabbricati.

Si dispone, pertanto, che gli appalti per la costruzione di fabbricati per centraline in più stazioni vengano suddivisi in più lotti, comprendenti ciascuno un unico fabbricato o un piccolo numero.

Si è, poi, anche rilevato che sovente, nel condurre i lavori che comprendono più stazioni, si tende a fare avanzare in egual misura su tutti gli impianti le opere in esecuzione, e talvolta si fanno procedere più speditamente quelle che si riferiscono ad impianti, che poi - per altri motivi - non possono essere attivati fra i primi.

Si raccomanda, anche qui, di distribuire il lavoro in modo da ultimare, al più presto possibile, l'impianto che presenta meno difficoltà e così di seguito, al fine di iniziare al più presto le attivazioni; ciò che permette di anticipare la parziale utilizzazione degli impianti e di distribuire meglio, distanziandole maggiormente nel tempo le singole attivazioni.

IL CAPO DEL SERVIZIO

f.to PETTENATI

Da sostituire a quella precedentemente trasmessa.